

LA STAMPA

Venerdì 14 marzo 1975 - n. 59 - pg. 2

Giovane missino aggredito: gravissimo

Uno studente di 19 anni è stato aggredito a colpi di spranghe di ferro; trasportato al policlinico e subito sottoposto a intervento chirurgico, giace al reparto rianimazione in fin di vita. Risulta iscritto al "Fronte della Gioventù", l'organizzazione giovanile missina. Le testimonianze sul fatto sono incerte: c'è chi parla di due aggressori giunti in motoretta, chi di quattro, improvvisamente sbucati, a piedi, da una strada laterale.

E' successo verso le ore 13, in via Paladini, mentre Sergio Ramelli stava rincasando. Il giovane è rimasto privo di sensi, sanguinante sul marciapiede. Qualcuno ha chiamato un'ambulanza, che ha portato il Ramelli al pronto soccorso del Policlinico. Le condizioni del ragazzo sono apparse subito disperate. L'intervento chirurgico è durato 4 ore.

Fino al febbraio scorso il giovane studiava all'Istituto Molinari. Aveva più volte avuto alterchi con i suoi compagni, che in questa scuola sono in maggioranza di sinistra. La mattina del 3 dello stesso mese, padre e figlio si recarono in segreteria per sbrigare le pratiche relative al passaggio. All'uscita, in corridoio, un gruppo di ragazzi li circondarono chiamandoli "fascisti". Intervennero alcuni professori e l'incidente finì lì.

iti

a
ne

io europeo
abile una
attività che
abito del
fortissimi
la nazio-
industria e
o disponi-
ingenti ca-
nuovi im-
catini, al
lava una
di investi-
cordo con
stituzione
himica né
l 1965, del-
etrica na-
ano per-

il profe-
due so-
la stampa
negli ulti-
provocar-
vi furono
lamentari.
convegni
mento.

te fu Gior-
20 aprile
a al sena-
gora. Nel
designato-
re della
ri, venne
Eugenio

venne for-
di voto, di
itetica tra
ed Iri) ed
istogi, Ital-
li, La Fon-
america e

ta del sin-
cialmente,
o dell'inte-
omplessivi
a 368 azio-
per cento
140 mila
diviso, se-
mato, nel-
fontedison
tra circa

degli anni
produttiva
datamente
l 31 dicem-
bramenti, di
27 all'este-
italiani so-
i nel setto-
settoe fi-
manufatti
re del ma-
nel settore
settoe al-
attività di-
e. p.

Covi, schedari

(Segue dalla 1ª pagina)

brato di quest'anno, autopar-
co della polizia, con arresto e
condanna a dieci anni a Pa-
squale De Laurentis, napole-
tano); tentata rapina a Firen-
ze (due dei Nap muolono in
uno scontro a fuoco con la
polizia); evasione di altri due
dalle «Murate» di Firenze.

I «Nap» firmano le loro
azioni, esclusi i sequestri. Nei
volantini che fanno arrivare
ai giornali e alle agenzie di
stampa parlano di comunis-
mo, di lotta al sistema e di-
chiarano di essere entrati in
azione contro il fermo di poli-
zia, non accorgendosi (o ac-
corgendosi fin troppo bene)
che il loro terrorismo non fa
altro che spianare la strada
a misure di questo tipo. I
partiti della sinistra li attac-
cano come provocatori. «Lotta
continua» li sconfessa, accu-
sando di dedicarsi ad una
«guerra privata suicida» e di
usare «strumenti, come le
bombe, che la coscienza prole-
taria e antifascista respinge
nel modo più duro».

Papale è stato interrogato
questa notte, quando forse
non era ancora in grado di ri-
spondere alle domande. Una
avvocata romana, Giovanna
Lombardi, ha assistito, un
commissario ha verbalizzato.
Ha parlato? Silenzio dal pa-
lazzo di giustizia e dalle altre
fonti: «L'inchiesta è appena
agli inizi — rispondono — e
non possiamo rischiare che
fughe di notizie la danneg-
gino». Si sa che Papale conosce-
va Giuseppe Vitaliano Principe,
ma che non era mai stato
prima nell'appartamento di
Fuorigrotta. Forse nella casa
c'era un'altra persona ancora:
stanno verificando.

L'esplosione, la tragedia, se-
gneranno la fine dei «Nap»?
«Ce lo auguriamo», dice il
questore. Ma non è tranquillo.
Soltanto a Napoli l'organizza-
zione è riuscita a legare
duecento giovani; dispone an-
cora di grossi mezzi e recluta-
re «manovali» del terrore non
sembra difficile: il ragazzo
che fece gli attentati a Roma
era stato pagato con 170 mila
lire. C'è ancora quasi un mi-
liardo da spendere.

Andrea Barberi

Giovane missino aggredito: gravissimo

Milano, 13 marzo.

(o. r.) Uno studente di 19
anni è stato aggredito a colpi
di spranghe di ferro; traspor-
tato al Policlinico e subito
sottoposto a intervento
chirurgico, giace al reparto
rianimazione in fin di vita.
Risulta iscritto al «Fronte

della gioventù», l'organizza-
zione giovanile missina. Le
testimonianze sul fatto sono
incerte: c'è chi parla di due
aggressori giunti in motoret-
ta, chi di quattro, improvvi-
samente sbucati, a piedi, da
una strada laterale.

E' successo verso le 13, in
via Paladini, mentre Sergio
Romelli stava rincasando. Il
giovane è rimasto privo di
senso, sanguinante sul mar-
ciapiede. Qualcuno ha chia-
mato un'ambulanza, che ha
portato il Romelli al pronto
soccorso del Policlinico. Le
condizioni del ragazzo sono
apparse subito disperate. L'in-
tervento chirurgico è durato
4 ore.

Fino al febbraio scorso il
giovane studiava all'istituto
tecnico «Molinari». Aveva
più volte avuto alterchi con
i suoi compagni, che in que-
sta scuola sono in maggio-
ranza di sinistra. Il padre lo
ha allora iscritto in una scu-
ola privata. La mattina del 3
dello scorso mese, padre e fi-
glio si recarono in segreteria
per sbrigare le pratiche re-
lative al passaggio. All'uscita,
in corridoio, un gruppo di
ragazzi li circondarono
chiamandoli «fascisti». In-
tervennero alcuni professori
e l'incidente finì.

Riforma Rai-Tv Prosegue il dibattito

Roma, 13 marzo.

(g. fr.) La riforma della
Rai-Tv sarà votata dalla Ca-
mera il 27 marzo. Lo hanno
deciso i presidenti dei grup-
pi parlamentari dopo aver
constatato l'impossibilità di
accordarsi circa una conclu-
sione entro questa settimana.

La discussione generale, co-
minciata martedì, è andata
avanti per tutta la giornata
di ieri ed è proseguita oggi
con esasperante monotonia
essendo ormai noti gli argo-
menti pro e contro la rifo-
rma, sviscerata in ogni suo
aspetto nei lunghi dibattiti
precedenti. Nell'aula semide-
seria hanno parlato soprat-
tutto deputati di parte mis-
sina anche se l'estrema de-
stra ha rinunciato, stavolta,
ad un ostruzionismo vero e
proprio. Il dibattito ripren-
derà lunedì 24 con la replica
del ministro delle Poste e il
passaggio all'esame degli ar-
ticoli e degli emendamenti.

Il governo emanerà, entro
il 23 marzo, un decreto per
la semplice proroga della
convenzione tra lo Stato e
la Rai-Tv in modo da assicu-
rare il monopolio fino all'en-
trata in vigore della riforma
dopo il voto definitivo del
Senato.